

AVVISO PUBBLICO

per l'individuazione di un Ente del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione (*ex art. 55 comma 3 D. Lgs n. 117/2017*) e successiva attuazione, sul territorio del Comune di Petrosino (quale Ente facente parte del Distretto SS 52), di un centro distrettuale di sostegno socio-educativo territoriale per minori; intervento programmato dal Distretto Socio-Sanitario Marsala – Petrosino n. 52 nell'ambito del P.A.L. 2018 (Piano di Attuazione Locale) a valere sulle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2018.

CIG:

CUP: B81B21005670001

Premesso che

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 – Legge di Stabilità 2016, all'art. 1 comma 386, prevede l'istituzione del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 (e ss.mm.ii), ha emanato le “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;
- il Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019 n. 26, ha emanato le “Disposizioni urgenti in materia di Reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- il Decreto legge 4 maggio 2023 n. 48 “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 85 del 03/07/2023, a decorrere dal 1 gennaio 2024, ha istituito l'Assegno di Inclusione quale misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro ed ha previsto, tra l'altro, all'art. 6, che nei limiti della quota residua del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, attribuita agli ambiti territoriali sociali delle Regioni, sono potenziati gli interventi e i servizi, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, riferibili, a decorrere dalla data di istituzione dell'Assegno di Inclusione, anche ai beneficiari di tale misura”;
- il Decreto legge n. 48/2023 “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro” prevede che l'Assegno di Inclusione è una misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il Decreto 13 dicembre 2023, attuativo dell'Assegno di Inclusione;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 1033 del 19/01/2024, acquisita al protocollo n. 6837 del 22/01/2024 del Comune di Marsala, quale capofila del Distretto SS 52, ha rilevato che, a partire dal 1 gennaio 2024, le risorse non spese della Quota Servizi del Fondo Povertà assegnate per i trienni 2018/2020 e 2021/2023 potranno essere destinate ai beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI) e ai nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di disagio economico,

per i quali sussista una “presa in carico sociale”, come definita con Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 160 del 29/12/2023;

Dato atto che

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con Decreto del 18 maggio 2018, ha adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018-2020;
- la Regione Siciliana, con Delibera della Giunta regionale n. 36 del 29 gennaio 2019, ha adottato il Piano regionale per il contrasto alla Povertà 2018-2020;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto Direttoriale n. 581 del 21 novembre 2018, ha ripartito e trasferito ai Distretti socio-sanitari della Regione Siciliana le somme della Quota servizi del Fondo Povertà, annualità 2018;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 22/11/2018, ha emanato le “Linee Guida per l’impiego della Quota servizi del Fondo Povertà – annualità 2018, destinata al finanziamento dei servizi per l’accesso al Reddito di Inclusione (REI), per la valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e per i sostegni da individuare nel progetto personalizzato del REI, di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto legislativo 147 del 15 settembre 2017”;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 27 maggio 2019, ha emanato un documento che integra ed aggiorna le predette Linee Guida alla luce delle nuove disposizioni previste con Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019 n. 26, che introducono nel nostro ordinamento il Reddito di Cittadinanza;
- l’Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, con Decreto Assessoriale n. 43/GAB del 30 maggio 2019, ha approvato il Piano di Attuazione Locale (PAL) e le collegate “Linee guida per la compilazione del PAL per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2018)”;
- il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 52 Marsala – Petrosino ha adottato l’Atto di programmazione territoriale per l’attuazione del “Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020” (P.A.L. annualità 2018);
- il P.A.L. 2018 (Piano di Attuazione Locale) del Distretto Socio Sanitario n. 52 (Marsala – Petrosino) prevede, tra i suoi interventi e servizi di inclusione sociale l’attuazione, mediante l’istituto della co-progettazione, ex art. 55 del D. Lgs 117/2017, di Centri di sostegno socio-educativo territoriale, sia per minori che per persone con disabilità;

il Comitato dei Sindaci del DSS52, nella seduta del 20/12/2024, ha stabilito di dare attuazione a due centri distrettuali di sostegno socio educativo territoriale, di cui uno rivolto a minori per un importo complessivo programmato di € 125.759,46, presso il Comune di Petrosino, l’altro rivolto a persone con disabilità, per un importo complessivo programmato di € 125.759,46, presso il Comune di Marsala;

il Comune di Petrosino, facendo seguito alla nota a firma del Responsabile dell’Ufficio Piano Distrettuale (cfr. prot. 20786 del 24/02/2025), ha trasmesso al medesimo Ufficio l’atto di designazione dei locali, idonei allo svolgimento delle attività del centro territoriale in trattazione;

- il Comune di Petrosino, con delibera di Giunta n. 38 del 18/03/2025 ha individuato i locali da destinarsi per la realizzazione del Centro distrettuale di sostegno socio-educativo territoriale per minori, consistenti in una porzione di struttura di proprietà comunale sita in Via F. Crispi snc, come da relazione tecnica e planimetria allegata alla medesima Delibera.

Rilevato che

- la co-progettazione, valorizzando le capacità progettuali e di sperimentazione degli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS), appare lo strumento più idoneo per dare vita ad una progettualità integrata che coinvolga soggetti attivi nell'ambito del contrasto alla povertà e alla promozione dell'inclusione sociale, in grado di offrire ai beneficiari una rete più allargata di servizi e una lettura del fenomeno più aderente alla specificità del contesto territoriale di riferimento;

- la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di *partnership* con gli Enti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto dei servizi e agli affidamenti in genere ma alla logica dell'accordo procedimentale (ai sensi dell'art. 11 L. 241/1990 e s.m.i), destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato; pertanto, il presente atto non assume le caratteristiche del contratto d'appalto trattandosi di attività a fini pubblici sociali che comporta il rimborso delle spese sostenute e non il pagamento di corrispettivi;

- l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119 del D. Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;

- l'ETS che sarà coinvolto nell'attuazione del progetto dovrà assumere un ruolo attivo fin dalla definizione delle componenti essenziali del progetto di servizio, in modo da contribuire con risorse proprie e proprie soluzioni progettuali, in guisa da promuovere le finalità di interesse generale a beneficio del singolo e della comunità; finalità peraltro del tutto simili a quelle già perseguite dall'Amministrazione.

Richiamati

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione, come modificato dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni che, tra l'altro, valorizzano il ruolo del Terzo Settore, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1, il quale recita: *"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione"*;
 - l'articolo 1, comma 5, il quale prevede che *"alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati"*;
 - l'art. 5, commi 2 e 3, il quale prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
 - l'art. 6, comma 2, lettera a), il quale attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 119 del D. Lgs 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali", che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona";
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle Cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera del 30 gennaio 2016 n. 32;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore";
- l'art. 5, c. 1, lettera a) del suddetto Decreto, che individua tra le attività di interesse generale svolte dagli Enti del Terzo settore i servizi sociali di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della legge n. 328/2000, che rimanda all'art. 128 della legge n. 112/2016 che identifica i servizi sociali in tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;
- l'art. 55 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", il quale prevede che l'istituto della co-progettazione è finalizzato alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n.131 del 26/6/2020 con la quale sono stati chiariti la natura e la finalità dei rapporti instaurati tra Enti del Terzo settore ed Enti pubblici ai sensi dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore (C.T.S.);

- il Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n. 72 con il quale sono state adottate le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli art. 55-57 del D. Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/20 del 15/09/2020 e n.561 del 26/10/2021 in merito all’iscrizione degli Enti del Terzo Settore nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, "RUNTS";
- le Linee guida ANAC n. 17, recanti “Indicazioni in materia di servizi sociali”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382 del 27/07/2022;
- l’art. 6 del D.Lgs 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) rubricato “Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli Enti del Terzo Settore”, secondo cui *“In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli Enti del Terzo settore di cui al Codice del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”*;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Comune di Marsala (capofila del Distretto Socio-Sanitario n. 52 Marsala-Petrosino), nella qualità di Amministrazione Procedente, in esecuzione dell’atto di Determinazione Dirigenziale n. 558/2025 (n. settore 83/2025)

Indice

un’istruttoria pubblica finalizzata all’individuazione di un Ente del Terzo Settore (di seguito denominato ETS) disponibile alla co-progettazione (ex art. 55 comma 3, D. Lgs n. 117/2017) e successiva attuazione, sul territorio del Comune di Petrosino (quale Ente del Distretto Socio Sanitario n. 52), di un centro distrettuale di sostegno socio-educativo territoriale per minori; intervento programmato dal Distretto Socio-Sanitario Marsala – Petrosino n. 52 nell’ambito del P.A.L. 2018 (Piano di Attuazione Locale) a valere sulle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2018.

Art. 1 Informazioni generali

Ente titolare: Amministrazione procedente - Comune di Marsala, Settore Servizi alla Persona – Ufficio Servizi Sociali, in qualità di Ente capofila del Distretto Socio Sanitario n. 52;

Pec: protocollo@pec.comune.marsala.tp.it;

Indirizzo postale: Via Giovanni Falcone, 5 - Città: Marsala - Codice postale: 91025.

Responsabile del Procedimento Dott.ssa Rossella Gandolfo.

Art. 2 Oggetto e finalità dell’avviso

Oggetto del presente Avviso è la costituzione di una *partnership* con un Ente del Terzo Settore con il quale avviare un percorso di co-progettazione finalizzato alla definizione di una progettazione esecutiva di n. 1 centro di sostegno socio - educativo territoriale per minori da attuare, a valere sulle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2018, sul territorio distrettuale e, nello specifico, sul territorio del Comune di Petrosino.

Tale percorso, dopo una progettazione congiunta partendo dal documento progettuale di massima (v. *modello Allegato A*) e dalla proposta progettuale presentata dall'ETS selezionato, è finalizzato all'attivazione del rapporto di partenariato con quest'ultimo per la concreta realizzazione degli interventi e delle azioni co-progettate.

Art. 3 Dimensioni economiche della coprogettazione

L'importo massimo per la realizzazione dell'intervento, messo a disposizione dal Distretto SS 52 in quanto finanziato a valere sulle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà - annualità 2018, è di € **125.759,46**.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con l'ETS, sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall'art. 12 della L. 241/1990. La partecipazione alla presente procedura pertanto è da intendersi come priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, il trasferimento delle risorse assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dei partner progettuali per la condivisione della funzione sociale. Le risorse saranno erogate alle condizioni e con le modalità stabilite nella convenzione.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite nella convenzione. Le spese sostenute dall'ETS selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto/convenzione. L'Amministrazione rimarrà estranea a tutti i rapporti instaurati dall'ETS con fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti il contratto e comunque con il personale dipendente o esterno impiegato nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra lo stesso assegnatario e detti soggetti.

Art. 4 Compartecipazione da parte dell'/degli Enti partecipanti

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria e agli elementi costitutivi del rapporto collaborativo, tra cui la "comunanza di risorse", posti a fondamento della co-progettazione, l'/gli ETS partecipante/i alla presente procedura, per la realizzazione del progetto, dovrà/anno compartecipare, mettendo rispettivamente a disposizione proprie risorse strumentali e/o umane e/o finanziarie, da indicare espressamente nell'apposita documentazione richiesta ai fini della propria proposta di candidatura alla procedura di co-progettazione.

Detta compartecipazione, pertanto, costituisce sia requisito indefettibile di partecipazione alla procedura di co-progettazione, sia elemento oggetto di valutazione della proposta di candidatura, pena l'esclusione dalla presente procedura.

Quindi, la mancata produzione della relazione tecnica o, in caso di presentazione, la mancata indicazione in essa, da parte di ciascuno degli ETS partecipanti alla procedura, di quanto specificatamente e dettagliatamente messo a disposizione a titolo della propria rispettiva compartecipazione, ovvero anche solo l'attribuzione di un punteggio "zero" al relativo criterio qualitativo di valutazione "Compartecipazione da parte dell'/degli ETS", comporterà l'automatica esclusione dell'/degli ETS dalla procedura di cui al presente Avviso Pubblico. In caso di partecipazione in associazione (ATS/Consorzio) la compartecipazione è richiesta in capo a tutti i partecipanti dell'ATS e, in caso di consorzi di cui alla lettera b) e d) dell'art. 65 comma 2 del D. Lgs. 36 del 2023 – Codice Contratti Pubblici -, la compartecipazione è richiesta in capo al consorzio e a tutte le consorziate eventualmente indicate

quali esecutrici. Le risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'ETS dovranno confluire nel progetto esecutivo elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.

Nell'ambito della convenzione verranno disciplinate anche le modalità di rendicontazione delle risorse aggiuntive messe a disposizione.

Art. 5 Durata della convenzione

La Convenzione avrà validità di 52 settimane a decorrere dalla sua sottoscrizione. In caso di risorse ancora disponibili (economie dell'intervento), fermo restando l'importo massimo di **€ 125.759,46**, prima della scadenza della predetta convenzione, l'amministrazione procedente potrà, previo parere positivo degli organi competenti, prevedere un'estensione di detto periodo.

Inoltre, prima della scadenza della predetta convenzione, in caso di risorse aggiuntive a quelle di cui sopra (di stessa natura o analoghe) potrà prevedersi anche un'estensione del periodo di validità della stessa, indicativamente, per ulteriori 52 settimane e nella misura massima di **€ 150.000,00**. L'Amministrazione si riserva in ogni momento la facoltà di recedere dalla Convenzione, anche prima del suo termine di scadenza, sia per il venir meno dei requisiti di partecipazione dell'ETS, sia laddove il proseguimento del servizio dovesse rilevarsi non sostenibile, ovvero non rispondente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento da attuare, ovvero per altre evenienze debitamente motivate dall'amministrazione procedente.

Art. 6 Soggetti invitati e requisiti di partecipazione

La partecipazione all'istruttoria pubblica di co-progettazione è riservata ad Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs n.117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.), che risultino iscritti, al momento della presentazione della relativa istanza di partecipazione, nel Registro Unico del Terzo Settore di cui agli art 45 e ss. del superiore codice istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito denominato RUNTS). È ammessa la partecipazione dei suddetti Enti in forma singola o in forma associata (es. Associazione temporanea di scopo -ATS-, Consorzio etc).

Nel caso di ATS non ancora costituiti, alla domanda di partecipazione deve essere allegata dichiarazione d'impegno, in caso di ammissione e prima della sottoscrizione della convenzione, a costituirsi formalmente in associazione nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni e a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come capogruppo, il quale stipulerà la Convenzione in nome e per conto delle partecipanti.

I Consorzi di cui alla lettera b) e d) dell'art. 65 comma 2 del D. Lgs. 36 del 2023 – Codice Contratti Pubblici - sono tenuti ad indicare in sede di partecipazione, per quali consorziati il consorzio concorre. Qualora il consorzio non indichi per quale consorziato concorre si intende che lo stesso concorre in nome e per conto proprio.

Si precisa che i requisiti di carattere generale devono essere posseduti da ciascun ETS partecipante alla presente procedura.

È fatto divieto agli Enti di cui sopra, pena l'esclusione, di partecipare alla procedura in più di un ATS, ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla medesima procedura in forma associata (ATS/Consorzio).

Requisiti di partecipazione

A. Requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico- professionale

1. essere iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui agli art 45 e ss. del superiore codice (D.Lgs. n.117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
2. in caso di Cooperative Sociali *ex lege* n. 381/1991 e ss.mm.ii. o loro Consorzi, essere costituite almeno ai sensi dell'art. 1, comma 1°, lettera A). Queste devono essere anche regolarmente iscritte al Registro di cui al D.M. del 23/06/2004 del Ministero delle Attività Produttive;
3. essere in possesso di uno statuto nel quale, ove non previsto *ope legis*, dovrà essere previsto l'esercizio, in via esclusiva o principale, dell'attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) del Codice del Terzo Settore D. Lgs. n.117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii, ovvero di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) del D. Lgs 112/2017 per le imprese sociali, ovvero prevedere attività ad essa riconducibili;
4. inesistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) (in analogia e ove compatibile);
5. non avere assunto incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D. Lgs. del 2001 n.165;
6. non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, in analogia a quanto disposto dall'articolo 6 *bis* della L. 241/90 e ss.mm.ii;
7. non versare in altre condizioni che comportano l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
8. se assoggettato, essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri lavoratori (DURC);
9. essere in regola con il pagamento dei tributi, anche locali del Comune di Marsala, nonché della tariffa del servizio idrico (cfr. Delibera di Giunta n. 52 del 27/03/2017).

Nel caso di partecipazione in forma associata (ATS/Consorzio-Consorziate esecutrici), i requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti da tutti gli Enti partecipanti.

Si applica, per analogia e ove compatibile, la disciplina di esclusione di cui all'art. 96 del D. Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici).

B. Requisito di idoneità tecnico-professionale

- avere maturato un'esperienza, nel quinquennio antecedente all'anno di presentazione della domanda di partecipazione (2020/2021/2022/2023/2024), in servizi/attività di natura socio-assistenziale e/o socio-educativa in favore di minori, della durata complessiva di almeno 12 mesi anche non continuativi, sia per committenti pubblici sia per soggetti privati.

Ai fini del calcolo dei mesi di esperienza verrà considerato solo il mese intero. I periodi maturati nello stesso arco temporale, per gli stessi committenti o diversi, non saranno sommati fra loro ma verranno considerati una sola volta.

Nel caso di ATS, la capogruppo deve aver svolto almeno 8 mesi di servizi/attività sopra specificati (anche non continuativi), mentre la restante parte di 4 mesi (anche non continuativi) deve essere stata svolta dagli altri ETS partecipanti cumulativamente o anche solo da uno di essi.

Nel caso di Consorzi di cui alla lettera b) e d) dell'art. 65 comma 2 del D. Lgs n. 36 del 2023 (Codice dei Contratti Pubblici), il possesso del requisito potrà essere posseduto cumulativamente dal Consorzio e/o dalle Consorziatoe indicate quali esecutrici.

Tali servizi/attività, a comprova del possesso del requisito di idoneità tecnico-professionale, dovranno essere autodichiarati in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 con indicazione dei committenti pubblici, del periodo di esecuzione e dell'oggetto del contratto/convenzione, fornendo i relativi recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata.

In caso di servizi/attività svolti in favore di soggetti privati, indicare le loro caratteristiche, i soggetti destinatari, il relativo periodo di svolgimento, se l'attività è stata resa a titolo gratuito o dietro corrispettivo da parte dei beneficiari dei servizi, l'area territoriale ove i medesimi servizi/attività sono stati erogati, nonché della tipologia di risorse finanziarie, professionali, strumentali etc. utilizzati per il loro espletamento.

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti.

In caso di soggetti pubblici:

- certificati rilasciati dall'Amministrazione/Ente pubblico contraente, con l'indicazione dell'oggetto del servizio/attività e del periodo di esecuzione.

In caso di soggetti privati:

- attestazioni/referenze rilasciate dal soggetto privato con l'indicazione dell'oggetto del servizio/attività ricevute e del relativo periodo di erogazione, foto eventi, e/o brochure/locandine, e/o sponsorizzazioni, e/o convenzioni con Enti e altra documentazione che gli Enti vorranno produrre a comprova di quanto autodichiarato, fermo restando che debba evincersi il periodo di erogazione.

La comprova del requisito è ad esclusivo carico degli ETS partecipanti.

Tutti i requisiti di partecipazione sopra richiesti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, nonché essere mantenuti per tutto il periodo di attuazione della procedura e della convenzione.

C. Requisiti di idoneità economico-finanziaria e garanzie

L'Amministrazione procedente, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione di Enti del Terzo Settore, non ha previsto requisiti di idoneità economico finanziaria.

Tuttavia, in ragione della durata e delle attività previste nell'ambito del Progetto di cui al presente Avviso, l'ETS - prima della sottoscrizione della convenzione - dovrà produrre garanzia pari al due per cento dell'importo progettuale, a scelta tra cauzione e polizza fideiussoria, a copertura dei rischi conseguenti al mancato e/o inesatto adempimento degli impegni convenzionali.

Inoltre, qualora l'Ets selezionato (o gli Ets - in caso di partecipazione in associazione) ravvisasse la necessità di chiedere anticipazioni parziali di risorse necessarie per l'attuazione degli interventi e tale richiesta venisse accolta da parte dell'Amministrazione procedente, a garanzia dell'importo anticipato e a favore della stessa Amministrazione, sarà necessario prestare una ulteriore e distinta

cauzione o una polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione erogata; tutto ciò a copertura della mancata restituzione da parte dell'Ets (o degli Ets - in caso di partecipazione in associazione) all'Amministrazione procedente di somme relative a spese non ritenute ammissibili o non conformi o non adeguatamente comprovate in sede di rendicontazione.

In caso di utilizzo la/e fideiussione/i dovrà/anno essere incrementata/e sino al valore richiesto.

Art. 7 Modalità di presentazione della domanda di partecipazione e della proposta di candidatura

Gli ETS interessati che siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, potranno far pervenire a pena di esclusione entro il giorno 18 giugno 2025, esclusivamente tramite PEC, all'indirizzo protocollo@pec.comune.marsala.tp.it, la **domanda di partecipazione**, preferibilmente utilizzando il modello allegato 1, esclusivamente in formato PDF, compilato in ogni sua parte, sottoscritto mediante firma digitale o in forma autografa dal legale rappresentante dell'ETS (singolo, capogruppo o consorzio) anche per conto degli altri ETS partecipanti in caso di raggruppamenti (ATS o Consorzi), accompagnato dal documento di identità in corso di validità.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura **“Avviso pubblico co-progettazione (ex art. 55 comma 3 D. Lgs n. 117/2017) e successiva attuazione, sul territorio del Comune di Petrosino (quale Ente facente parte del Distretto SS 52), di un centro distrettuale di sostegno socio-educativo territoriale per minori; intervento programmato dal Distretto Socio Sanitario Marsala – Petrosino n. 52 nell'ambito del P.A.L. 2018 (Piano di Attuazione Locale) a valere sulle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2018”**.

Nel caso di sottoscrizione effettuata da un procuratore del legale rappresentante va allegata la copia conforme all'originale, mediante auto dichiarazione, della relativa procura.

La domanda di partecipazione deve essere corredata, a pena di esclusione, dai seguenti allegati:

- A) Dichiarazione requisiti e altre dichiarazioni (**modello all. n. 2**);
- B) Dichiarazione di accettazione delle clausole contenute nel Protocollo Unico di legalità di cui alla Circolare n. 593 del 31.01.2006 dell'Assessorato Regionale LL.PP. (**modello all. n. 3**);
- C) Informativa per il trattamento dei dati personali ex art. 13-14 regolamento UE 679/2016 (**modello allegato n. 4**), prodotta e sottoscritta da tutti i soggetti che rendono dichiarazioni nell'ambito del presente avviso, da tutti i soggetti indicati al comma 3 e 4 dell'art. 94 del D. Lgs 36/2023 riportati al punto 4 del modulo allegato n. 2 (Dichiarazione requisiti e altre dichiarazioni), nonché da tutti i soggetti sottoposti alla verifica antimafia ex art. 85 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 (Codice Antimafia);
- D) Copia conforme all'originale recante attestazione di conformità all'originale in possesso, dell'Atto costitutivo e dello Statuto del soggetto partecipante o, nel caso di ATS o Consorzi, di tutti i soggetti partecipanti alla procedura;
- E) Ove ricorra, dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS, in caso di ammissione e prima della sottoscrizione della convenzione, nella quale dovrà essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila, firmata dai rappresentanti legali di tutti gli altri ETS che partecipano alla procedura;
- F) Attestazione di avvenuto sopralluogo presso la sede dove si svolgeranno le attività del Centro;
- G) Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia familiari conviventi dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia ex art. 85 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 (Codice Antimafia); (**modello allegato n. 5**).

Gli allegati richiesti alle lettere A e B dovranno essere prodotti in formato PDF e sottoscritti mediante firma digitale o in forma autografa dal legale rappresentante dell'ETS partecipante e, in caso di ATS/Consorzio - Consorziato esecutrici, anche da ciascuno dei rappresentanti legali di tutti gli altri ETS i che partecipano alla procedura, con allegata copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore/i.

Alla domanda di partecipazione dovrà inoltre essere allegata una **Proposta di Candidatura, (modello allegato n. 6)**, in formato PDF, sottoscritta mediante firma digitale o in forma autografa dal legale rappresentante dell'ETS partecipante e, in caso di ATS/Consorzio - Consorziato esecutrici, **congiuntamente**, anche dai rappresentanti legali di tutti gli altri ETS i che partecipano alla procedura, unitamente alla seguente documentazione che sarà oggetto di valutazione da parte della commissione ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi:

- ✓ Accordi di collaborazione specifici ed aventi ad oggetto la realizzazione del centro distrettuale di sostegno socio-educativo territoriale per minori - PAL 2018, prodotti in formato PDF, conformi all'originale in possesso, datati e sottoscritti alla data di presentazione della domanda di partecipazione, tra l'ETS partecipante alla procedura e altri soggetti interessati (es. soggetti pubblici, enti ed imprese private, inclusi soggetti operanti nel Terzo Settore e/o altri ETS etc.), che prevedano, stante le finalità del progetto, l'erogazione in favore dei beneficiari del progetto di attività/interventi ad esso complementari, senza costi a carico delle risorse messe a disposizione dal Distretto. Ogni singolo accordo, in caso di ATS o Consorzi-Consorziate esecutrici, dovrà essere sottoscritto anche da tutti gli ETS partecipanti alla procedura di co-progettazione; **tutto ciò ai fini della valutazione in ordine al criterio A) "Rete a sostegno del progetto"**;
- ✓ Autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 dell'/degli ETS partecipanti alla procedura di co-progettazione, sottoscritta alla data di presentazione della domanda di partecipazione, resa dal rappresentante legale degli ETS partecipanti alla procedura, con la descrizione alla data di presentazione della domanda di partecipazione dell'eventuale ulteriore esperienza maturata nel quinquennio precedente, **oltre** il periodo di 12 mesi richiesto come requisito di idoneità tecnico-professionale, in servizi/attività di natura socio-assistenziale e/o socio-educativa in favore di minori; **tutto ciò ai fini della valutazione in ordine al criterio B "Esperienza del/degli ETS partecipanti"**;

L'Autodichiarazione deve riportare almeno l'indicazione del committente pubblico, del periodo di esecuzione e dell'oggetto del contratto, fornendo i relativi recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata.

In caso di servizi/attività svolti in favore di soggetti privati, indicare le loro caratteristiche, i soggetti destinatari, il relativo periodo di svolgimento, se l'attività è stata resa a titolo gratuito o dietro corrispettivo da parte dei beneficiari dei servizi, l'area territoriale ove i medesimi servizi/attività sono stati erogati, nonché della tipologia di risorse finanziarie, professionali, strumentali etc. utilizzati per il loro espletamento.

La comprova dell'esperienza dichiarata è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti.

In caso di soggetti pubblici:

- certificati rilasciati dall'Amministrazione/Ente pubblico contraente, con l'indicazione dell'oggetto del servizio/attività e del periodo di esecuzione.

In caso di committenti privati:

- attestazioni/referenze rilasciate dal soggetto privato con l'indicazione dell'oggetto del servizio/attività ricevute e del relativo periodo di erogazione, foto eventi, e/o brochure/locandine, e/o sponsorizzazioni, e/o convenzioni con Enti e altra documentazione che gli enti vorranno produrre a comprova di quanto autodichiarato, fermo restando che debba evincersi il periodo di erogazione. La comprova del requisito è ad esclusivo carico degli ETS partecipanti. Ai fini del calcolo dei mesi di esperienza verrà considerato solo il mese intero. I periodi maturati nello stesso arco temporale, per gli stessi committenti o diversi, non saranno sommati fra loro ma verranno considerati una sola volta.

- ✓ Relazione tecnica in cui l'ETS ovvero ciascuno degli ETS partecipanti alla procedura (in caso di forma associata -ATS/consorzi-consorziate esecutrici) dovrà descrivere, in modo chiaro, analitico e distinto, la tipologia e la quantità delle risorse strumentali e/o umane e/o finanziarie aggiuntive che mette a disposizione per la realizzazione del progetto, nonché la modalità di utilizzo per l'implementazione del progetto da attuare; **tutto ciò i fini della valutazione in ordine al criterio C) "Compartecipazione da parte dell'/degli ETS"**;

In caso di partecipazione in associazione (ATS) la compartecipazione è richiesta in capo a tutti i partecipanti del raggruppamento e, in caso di Consorzi di cui alla lettera b) e d) dell'art. 65 comma 2 del D. Lgs. 36 del 2023, la compartecipazione è richiesta in capo al consorzio e a tutte le consorziate eventualmente indicate quali esecutrici. L'/gli ETS verranno esclusi dalla procedura in caso di:

- mancata produzione della relazione tecnica o, in caso di presentazione, la mancata indicazione in essa, da parte di ciascuno degli ETS partecipanti alla procedura, di quanto specificatamente e dettagliatamente messo a disposizione a titolo della propria rispettiva compartecipazione;
- valutazione con punteggio zero da parte della commissione.

- ✓ Proposta progettuale, redatta in numero massimo di 5 facciate formato A4, che descriva:
 1. le specifiche attività individuali e di gruppo che si intendono svolgere in favore dei beneficiari del progetto, descrivendo come queste possono promuovere lo sviluppo delle varie abilità e competenze ai fini di una maggiore autonomia personale e sociale;
 2. le modalità organizzative con cui si intendono attuare le attività progettuali, nonché l'indicazione delle figure professionali e/o di volontari che si intendano coinvolgere nel progetto e i loro ruoli;
 3. le modalità, i tempi e gli strumenti che si adotteranno per l'attività di monitoraggio dei risultati;
 4. le attività e le modalità di coinvolgimento dei familiari e della comunità locale di riferimento; **tutto ciò i fini della valutazione in ordine al criterio D) "Proposta progettuale"**;

Non è prevista la cessione della gestione delle attività ad altri Enti.

La proposta progettuale potrà essere modificata ed integrata in sede di co-progettazione.

Sia la relazione tecnica che la proposta progettuale dovranno essere prodotte in formato PDF e

sottoscritta mediante firma digitale o in forma autografa da parte del legale rappresentante dell' ETS (in caso di ATS o Consorzi-Consorziate esecutrici, dovranno essere prodotte e sottoscritte congiuntamente anche da tutti i rappresentanti legali degli ETS partecipanti alla procedura di co-progettazione).

Art.8 Selezione dei soggetti: modalità e criteri

La procedura di selezione verrà effettuata da una commissione interna composta da funzionari dell'Ufficio Piano del Distretto SS52. La commissione procederà alla redazione di una graduatoria di merito, tenendo conto dei seguenti criteri e dei relativi punteggi attribuibili.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100 punti.

Punteggio minimo richiesto, a pena di esclusione: 50 punti.

CRITERI DI VALUTAZIONE (MAX PUNTI 100)

CRITERI	CONTENUTO	Punteggio massimo attribuibile
A) Rete a sostegno del Progetto	Accordi di collaborazione, senza costi a carico delle risorse messe a disposizione dal Comune. La commissione assegnerà n. 1 punto per ogni accordo se coerente con le finalità dell'Avviso e se sottoscritto da tutti i soggetti interessati, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. Gli Accordi diverranno parte integrante del progetto esecutivo e pertanto vincolanti per l'ETS. Gli Accordi, sia in fase di co-progettazione che in fase di esecuzione, potranno essere modificati con caratteristiche di pari qualità e comunque previo parere dell'amministrazione procedente.	max 5 punti
B) Esperienza del/degli ETS	Esperienza maturata nel quinquennio precedente (2020/2021/2022/2023/2024), oltre il periodo di 12 mesi richiesto come requisito di idoneità tecnico-professionale, in servizi/attività di natura socio-assistenziale e/o socio-educativa in favore di minori. La commissione assegnerà n. 2 punti per ogni mese di esperienza maturata. <u>Ai fini del calcolo dei mesi di esperienza verrà considerato solo il mese intero. I periodi maturati nello stesso arco temporale, per gli stessi committenti o diversi non saranno sommati fra loro ma verranno considerati una sola volta.</u>	max 20 punti
C) Compartecipazione da parte del/degli ETS	Descrizione in modo chiaro, analitico e distinto, della tipologia e della relativa quantità delle risorse strumentali e/o umane e/o finanziarie aggiuntive che l'/gli ETS partecipanti alla procedura mette/no a disposizione per la realizzazione del progetto, nonché la relativa modalità di utilizzo per l'implementazione del progetto da attuare. N.B La compartecipazione diverrà parte integrante del progetto esecutivo e pertanto vincolante per l'/gli ETS e	max 25 punti

	per tutto il periodo di esecuzione dello stesso. La compartecipazione, sia in fase di co-progettazione che in fase di esecuzione, potrà essere modificata con caratteristiche di pari qualità e comunque previo parere dell'amministrazione precedente.	
D) Proposta progettuale	A)specifiche attività, individuali e di gruppo, che si intendono svolgere in favore dei beneficiari del progetto, descrivendo come queste possano promuovere lo sviluppo delle varie abilità e competenze ai fini di una maggiore autonomia personale e sociale (max 20 punti); B)modalità organizzative con cui si intendono attuare le attività progettuali, nonché l'indicazione delle figure professionali e/o di volontari che si intendano coinvolgere nel progetto e i loro ruoli (max 15punti); C)modalità, tempi e strumenti che si adotteranno per l'attività di monitoraggio dei risultati (max 10 punti); D)attività e modalità di coinvolgimento dei familiari e della comunità locale di riferimento (max 5 punti);	max 50 punti

La valutazione della documentazione afferente ai precedenti punti A, B, C e D, sarà effettuata ad insindacabile e discrezionale giudizio da parte dei componenti della Commissione.

Per il criterio A e B, a cui è assegnato un punteggio tabellare, il relativo punteggio sarà assegnato dalla Commissione automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nella proposta di candidatura dell'elemento richiesto.

Il punteggio da assegnare al criterio C e ai sub criteri D è determinato mediante l'attribuzione di un coefficiente, variabile tra zero ed uno, corrispondente al giudizio di ogni commissario.

- Inadeguato = 0
- Mediocre = 0,25
- Sufficiente = 0,50
- Buono = 0,75
- Ottimo = 1

Il punteggio da attribuire ad ogni concorrente per ciascun criterio C e D sarà determinato moltiplicando il coefficiente medio per il punteggio massimo previsto per ogni criterio o sub criterio.

I punteggi attribuiti dai singoli commissari assumono valore di formalità interna relativa ai lavori della commissione i cui giudizi, ai fini della verbalizzazione e della pubblicità esterna, sono sufficientemente documentati con la sola attribuzione del voto complessivo finale.

Con l'attribuzione del coefficiente di valutazione si intende espresso il giudizio della Commissione sulla singola voce, senza necessità di alcuna motivazione.

L'assegnazione del punteggio complessivo finale relativo alla proposta progettuale sarà determinato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti ad ogni suddetto criterio A+ B +C+ D.

La Commissione si riserva la possibilità di attivare un 'soccorso procedimentale' utile per risolvere eventuali dubbi riguardanti gli elementi essenziali della documentazione prodotta, costituente la proposta di candidatura, tramite l'acquisizione di chiarimenti da parte del concorrente che, non aventi carattere integrativo della proposta, saranno finalizzati unicamente a consentirne l'esatta interpretazione ed a ricercare l'effettiva volontà del partecipante alla procedura, superandone le eventuali ambiguità.

Qualora la proposta di candidatura presentata non raggiunga nella sommatoria il punteggio minimo

complessivo di 50 punti, la stessa verrà esclusa dalla selezione, non risultando congrua rispetto agli elementi tecnico-qualitativi minimi richiesti dall'amministrazione precedente.

La graduatoria di merito verrà formulata secondo l'ordine degli Enti che avranno ottenuto il punteggio più alto.

Al tavolo di co-progettazione verrà ammesso l'Ente che avrà ottenuto il maggior punteggio in graduatoria.

Qualora i punteggi attribuiti dovessero risultare uguali, si procederà all'individuazione dell'Ente a seguito di sorteggio.

Ultimate le superiori fasi, si procederà alla pubblicazione della graduatoria avente lo scopo anche di indicare il soggetto che, avendo ottenuto il maggior punteggio, è dichiarato ammissibile al tavolo della co-progettazione.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di una sola proposta progettuale, sempre che sia ritenuta valida e abbia raggiunto un punteggio minimo di **50** punti.

Art. 9 Fasi della coprogettazione e stipula della convenzione

Fase 1)

Individuazione dell'ETS con cui sviluppare l'attività di co-progettazione.

Fase 2)

Avvio del tavolo di lavoro di co-progettazione, tra i referenti incaricati dall'ETS selezionato e i referenti del Comune.

Partendo dal documento progettuale di massima (**v. modello Allegato A**) e dalla proposta progettuale dell'ETS selezionato, si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con i servizi oggetto del presente Avviso e con le volontà progettuali dell'Ente Capofila, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi.

Nello specifico, indicativamente, si procederà congiuntamente alla:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di realizzazione;
- definizione delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, ripartite per ogni intervento;
- definizione di dettaglio del costo dei diversi interventi/dispositivi;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Ambito e partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi;
- definizione delle modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato con eventuali ulteriori soggetti pubblici, privati, economici presenti sul territorio, con cui realizzare il progetto;
- cronoprogramma di attuazione degli interventi;
- definizione dei contenuti integrativi della convenzione.

In caso di ETS partecipanti in ATI/consorzio/consorziate esecutrici nel progetto esecutivo verranno indicate le parti di servizio che ciascuno di essi dovrà rispettivamente svolgere.

Le sessioni di co-progettazione verranno verbalizzate dal responsabile del procedimento.

Qualora l'esito del tavolo di co-progettazione non dovesse giungere ad un progetto esecutivo che rispetti i principi di sostenibilità, ovvero l'esito venisse ritenuto insoddisfacente e/o non rispondente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento da attuare, l'amministrazione precedente potrà recedere dal percorso di co-progettazione con l'Ente individuato ed intraprendere il percorso di co-progettazione con l'ETS immediatamente successivo in graduatoria.

La partecipazione degli ETS alle Fasi 1 e 2 non darà luogo, in nessun caso, a corrispettivi comunque

denominati, né tanto meno ad indennizzi o risarcimento.

Fase 3)

Adozione della determinazione dirigenziale di affidamento delle attività e sottoscrizione dell' accordo di collaborazione (Convenzione come da schema allegato B, con elementi minimi di garanzia per l'amministrazione procedente) tra il Comune di Marsala e l'/gli ETS individuato/i.

La Convenzione regolerà i rapporti tra l'Amministrazione procedente e l'/gli ETS individuato/i per la realizzazione degli interventi oggetto di co-progettazione nella loro versione esecutiva e consentirà di dare avvio alle attività.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le spese ammesse a rimborso, le modalità di trasferimento delle risorse, nonché di riconoscimento al soggetto *partner* dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali, i quali dovranno essere validamente rendicontati con i relativi giustificativi di spesa.

L'Amministrazione procedente trasferirà all'Ente attuatore le somme destinate alla realizzazione dell'intervento previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque nei limiti della somma massima messa a disposizione.

In ragione anche della misura di finanziamento, tutti gli aspetti relativi all'ammissibilità della spesa, alla rendicontazione, alle verifiche e ai controlli delle spese progettate e sostenute, saranno disciplinati anche nella convenzione.

L'Ente/i, prima della sottoscrizione della Convenzione ed entro i tempi indicati dall'amministrazione procedente, pena la mancata sottoscrizione della stessa e conseguente revoca dell'affidamento, dovrà/nno trasmettere all'Amministrazione procedente quanto segue:

- ✓ l'elenco dei nominativi degli operatori previsti nell'ambito del progetto esecutivo, con allegati i rispettivi *curricula* (resi e sottoscritti sotto forma di auto dichiarazione, allegando le rispettive copie del documento di riconoscimento) ed eventuali titoli di studio corrispondenti alla qualifica professionale individuata, questi ultimi in copia conforme all'originale recante attestazione di conformità all'originale in possesso;
- ✓ l'elenco dei nominativi di eventuali volontari impiegati nel progetto;
- ✓ gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato, anche in via non esclusiva, nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione della convenzione e delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- ✓ l'atto costitutivo, nel caso in cui il partner individuato sia un ATS temporaneo;
- ✓ polizza assicurativa in favore del personale dipendente o incaricato, dei volontari (ex Legge 266/1991), delle persone destinatarie delle attività oggetto del presente avviso, contro infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, etc;
- ✓ garanzia, a scelta tra cauzione o fideiussione, oltre quella prevista dall'art. 6 del presente Avviso per eventuali anticipazioni di risorse, pari al 2 per cento dell'importo progettuale, a copertura dei rischi conseguenti al mancato e/o inesatto adempimento degli obblighi convenzionali.
- ✓ quanto altro richiesto dall'amministrazione procedente per il buon svolgimento delle attività progettuali.

La Convenzione potrà essere risolta al venir meno dei requisiti di partecipazione indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

L'Amministrazione procedente sovrintende al corretto svolgimento delle stesse, potendo organizzare in ogni momento, anche da remoto, incontri di verifica, di programmazione e coordinamento al fine

di migliorare la gestione degli interventi stessi.

L'Ente/i del Terzo Settore con la sottoscrizione della domanda di partecipazione esonera questa amministrazione procedente da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché fornisce il consenso al trattamento, alla trasparenza e alla pubblicazione all'esterno dei contributi relativi alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato per le finalità connesse alla presente procedura.

L'Amministrazione si riserva, nei limiti della somma massima messa a disposizione, fermo restando il rispetto degli obiettivi e le caratteristiche essenziali del progetto, la facoltà di chiedere al soggetto *partner* la ripresa del tavolo di co-progettazione, nonché l'eventuale consequenziale modifica/integrazione del Progetto/Convenzione, per procedere alla diversa articolazione, all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità ovvero in ragione di norme tempo per tempo vigenti.

Art. 10 Soccorso istruttorio

Ove compatibile si applica la procedura del soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D. Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici).

Art. 11 Disposizioni finali e clausole di salvaguardia

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso pubblico.

L'Avviso e la presentazione della domanda di partecipazione, nonché della propria candidatura, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione procedente che si riserva, sulla base delle procedure, delle disposizioni e della normativa tempo per tempo vigente, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura *de qua* in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere all'avvio del tavolo di co-progettazione e/o alla stipula della Convenzione, ovvero di disporre, in ogni momento della loro esecuzione, la sospensione o la cessazione degli interventi, con conseguente risoluzione della convenzione stipulata, senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta di risarcimento danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato dall'amministrazione procedente qualora ne ravvisi l'opportunità o la necessità a proprio insindacabile giudizio e, in ogni caso, nell'ipotesi di revoca/variazioni dei provvedimenti amministrativi di assegnazione delle risorse, ovvero di modalità di rendicontazione.

Ai sensi della Legge n. 136 del 13/08/2010 il soggetto che partecipa alla presente procedura assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto i pagamenti che saranno disposti in suo favore verranno effettuati unicamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale indicato in sede di stipula della Convenzione.

Art. 12 Informazioni e chiarimenti

Le richieste di informazioni o chiarimenti dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo PEC, intestata al soggetto partecipante, all'indirizzo protocollo@pec.comune.marsala.tp.it, nel termine di 10 giorni prima della scadenza fissata per la presentazione delle domande di partecipazione.

La risposta ai quesiti/chiarimenti, presentati in tempo utile, verrà fornita (in forma anonima) almeno 3 giorni prima della scadenza del suddetto termine e verrà pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune capofila <http://www.comune.marsala.tp.it>, nella Sezione "Avvisi", così come anche eventuali integrazioni/rettifiche del presente Avviso.

Gli Enti sono invitati a controllare l'eventuale pubblicazione sul suddetto sito.

Il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Amministrativo Dott.ssa Rossella Gandolfo del Settore Servizi alla Persona – Servizi Sociali.

Art. 13 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del codice civile.

Art. 14 Pubblicità

Il presente Avviso e gli allegati verranno pubblicati all'Albo Pretorio *on-line* del Comune di Marsala, Ente capofila del Distretto SS52 (Marsala e Petrosino) e nell'apposita Sezione "Amministrazione trasparente" Provvedimenti dirigenziali" e "Provvedimenti e sovvenzioni e contributi", nonché sulla Sezione "Avvisi" del sito istituzionale dei Comuni del Distretto SS 52.

Art. 15 Codice di comportamento

L'ETS e gli operatori incaricati devono impegnarsi ad osservare il "Codice di Comportamento" dei dipendenti del Comune di Marsala, pubblicato sul sito internet dello stesso, accettando espressamente che, in caso di accertata grave violazione del predetto Codice, il rapporto convenzionale posto in essere per l'espletamento del servizio, sarà risolto ai sensi dell'art.53, comma 16 *ter*, D.lgs. n.165 del 2001.

Art. 16 Sopralluogo

E' fatto obbligo a tutti i soggetti partecipanti effettuare il sopralluogo dell'immobile oggetto di affidamento per lo svolgimento delle attività progettuali, con ritiro di apposita attestazione rilasciata dal dipendente incaricato, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione. La richiesta di sopralluogo dovrà essere inoltrata a mezzo *e-mail* al seguente indirizzo Protocollo@pec.comune.petrosino.tp.it e/o *e-mail* servizisociali@comune.petrosino.tp.it, almeno 10 giorni lavorativi prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione. Alle eventuali richieste pervenute oltre il termine sopra indicato, non verrà concesso il sopralluogo. Il sopralluogo verrà effettuato nei giorni stabiliti dall'Amministrazione: data e luogo saranno comunicati con almeno 2 giorni di anticipo. La richiesta di sopralluogo deve riportare i seguenti dati: nominativo del soggetto partecipante, recapito telefonico, recapito fax/indirizzo *e-mail*, nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo. Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore, in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In caso di raggruppamento, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/ di uno dei soggetti raggruppati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti gli enti che costituiscono il raggruppamento.

Allegati

- ✓ Allegato A - documento progettuale di massima
- ✓ Allegato B- schema di convenzione
- ✓ Moduli da n. 1 a n. 6

Marsala, li _____



Comune di Petrosino



Città di Marsala



Distretto Socio Sanitario n. 52
Marsala - Petrosino

Il Responsabile del procedimento Amministrativo

Il Dirigente del Settore “Servizi alla Persona”
Responsabile Ufficio Piano del Distretto SS 52

Comune di Petrosino (TP) Protocollo n. 0008486 del 19-05-2025 in arrivo